

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
ASP "PIANURA EST"

Via Gramsci, 28 40066 Pieve di Cento (BO)

DOCUMENTAZIONE PER IL CONTRATTO RIGUARDANTE
L'APPALTO DEL SERVIZIO :

Lavanderia capi personali degli utenti

Relativo alle sedi di:

DENOMINAZIONE	SEDE
C.R.A. San Domenico	Budrio (BO) - P.zza A. da Budrio n.1
C.R.A. L. Galuppi	Pieve di Cento (BO) - V. Gramsci n.28
C.R.A. Minerbio	Minerbio (BO) - P.zza C. Battisti n.1
C.R.A. Ramponi	San Giorgio di Piano (BO) - V. Ramponi n.46
Comunità Alloggio V. Rubini	Castello D'Argile (BO) - V. Matteotti n.135

Applicazione Art. 26. DEL D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

-- Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione --

L'RSPP: Ing. Lorenzo Artuso



a) Descrizione dell'attività appaltata :

L'attività consiste nel prelevare, presso le sedi indicate, i capi di abbigliamento da lavare per poi riconsegnarli dopo averli lavati.

b) Soggetti coinvolti:

**COMMITTENTE: Azienda Servizi alla Persona "PIANURA EST"
Via Gramsci, 28 - 40066 Pieve di Cento (BO)**

Datore di Lavoro	Dott.ssa Maria Grazia Polastri
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Ing. Lorenzo Artuso
Medico Competente	Dott.ssa Mara Giusti
	Dott. Giovanni Sessa
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Sig.ra Anna Maria Carulli
	Sig.ra Faccini Nazzarena

APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

c) Durata prevista delle lavorazioni :

Dal 01/07/2018 al 30/06/2020 – Vedi capitolato

d) Verifica l'idoneità tecnica professionale, punto 1. comma a) dell'art. 26 :

Al fine di permettere alla Committente la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera, l'Appaltatrice fornirà in sede di aggiudicazione:

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore).

e) Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo punto 1. comma b) dell'art. 26 :

Rischio (*)	Descrizione – Misure
Vie di circolazione, aree di transito e di passaggio.	<ul style="list-style-type: none"> • Le vie di circolazione hanno larghezza sufficiente per permettere il transito sicuro di mezzi e persone. • Le vie di circolazione e le aree di transito sono sufficientemente illuminate con luce naturale. • Chiusini e botole presenti sulle vie di circolazione ed aree di transito sono carrabili. • Le vie di circolazione con passaggio di mezzi sono sufficientemente distanti da porte, passaggi pedonali, corridoi e scale. • Le vie di circolazione sono sgombre da materiali; gli ostacoli sulle zone di transito sono adeguatamente segnalati.
Caduta al suolo per scivolamento.	<p><i>Descrizione:</i> Il transito di pedoni su superfici esterne può comportare il rischio di scivolamento o inciampo con conseguente caduta al suolo.</p> <p><i>Misure :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le vie di circolazione e le aree di transito sono adeguatamente pulite e prive di sostanze sdruciolevoli. • Nei mesi invernali ed in presenza di gelo, le vie di circolazione e le aree di transito esterne sono cosparse di sale. • Il personale è tenuto alla massima circospezione in presenza di superfici bagnate (es. in caso di pioggia) o gelate (es. mesi invernali). • Il personale è tenuto all'uso di scarpe antinfortunistiche con caratteristiche antiscivolo (DPI).
Interferenza da transito di veicoli	<p><i>Descrizione:</i> Il transito dei veicoli all'interno delle aree di carico e scarico presso le Sedi oggetto dell'appalto può comportare il rischio di collisioni tra veicoli o investimento di pedoni qualora siano contemporaneamente presenti i mezzi più fornitori.</p> <p><i>Misure :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le aree destinate al transito dei veicoli risultano adeguate per dimensioni e caratteristiche della superficie e spazio di manovra. • I mezzi di trasporto ed i veicoli in genere devono essere condotti a passo d'uomo. • Il personale è tenuto a manovrare prestando la massima attenzione a pedoni eventualmente presenti o ad altri veicoli in manovra. • Il rischio di interferenza è ridotto stabilendo orari di accesso diversi per singoli fornitori così da ridurre il numero dei mezzi contemporaneamente presenti. • Il personale che opera nelle aree di carico/scarico è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità (DPI).
Pronto soccorso e gestione delle emergenze	<p><i>Descrizione:</i> Possibilità di intervento su ferite e contusioni. Accessibilità agli apprestamenti antincendio.</p> <p><i>Misure :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori che svolgono le operazioni di ritiro e conferimento della biancheria dovranno essere dotati di un proprio pacchetto di medicazione. • E' tassativamente vietato depositare materiali (es. carrelli) in modo tale che possano costituire ostacolo all'uso delle uscite di emergenza e/o al rapido accesso agli apprestamenti antincendio (es. estintori). • Deve essere sempre garantito l'accesso rapido ed agevole a tutti i dispositivi azionabili in caso di emergenza (es. quadri elettrici, pulsanti di allarme, valvole di intercettazione, ecc..). • <u>Eventuali situazioni di emergenza devono essere gestite come previsto dallo specifico paragrafo della presente relazione alla quale si rimanda.</u>

Elenco dei rischi preso in esame (*):

• Rischio da investimento da veicoli circolanti nell'area di lavoro;	• Rischio di incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati;
• Rischio chimico;	• Rischio da seppellimento;
• Rischio di esposizione a polveri;	• Rischio di caduta di materiali dall'alto;
• Rischio di soffocamento-insalubrità dell'aria;	• Rischio da schiacciamento;
• Rischio da esposizione a rumore;	• Rischio di ferite;
• Rischio biologico;	• Rischio di alte temperature;
• Rischio da movimentazione manuale dei carichi;	• Rischio di basse temperature;
• Rischio di caduta dall'alto;	• Rischio di impedimento della fuga;
• Rischio da elettrocuzione;	• Rischio da uso di Videotermiale.

Dei suddetti rischi la ditta ha preso visione in occasione del sopralluogo effettuato in data: _____.

Alla presenza di:

- Referente della ditta Committente : _____
- Referente della ditta Appaltatrice: _____

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

(*): *Elenco da non ritenersi esaustivo, potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.*

f) Misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività punto 1. com. b) dell'art. 26

EMERGENZA	INCENDIO – TERREMOTO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. • In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il <u>115 Vigili del Fuoco</u>.
Vostro comportamento di sicurezza	<p><u>IN CASO D'INCENDIO</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare i propri addetti all'emergenza e fornire ogni utile informazione; <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza. <p><u>IN CASO DI TERREMOTO</u></p> <p><u>Se ci si trova in luogo chiuso:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere la calma. 2. Non precipitarsi fuori. 3. Restare all'interno e ripararsi sotto agli impalcati (per i fabbricati già danneggiati) o sotto alle architravi delle porte o vicino i muri portanti, allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero arrecare ferite. 4. Se si è nei corridoi o nei bagni, rientrare velocemente nei locali. 5. Dopo il terremoto abbandonare l'edificio e fermarsi al punto di raccolta stabilito. <p><u>Se ci si trova all'aperto:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere quindi arrecare ferite. 7. Cercare un posto dove sopra non vi sia nulla, se non vi fosse, cercare un riparo sotto a qualcosa di sicuro come una panchina. 8. Non avvicinarsi ad animali spaventati.
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico. 2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione. 3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo. 4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere. 5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore. 6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni. 7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato. 8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta. 9) IL PERSONALE RIMARRÀ' NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ' RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE.
EMERGENZA	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno della struttura è presente un numero adeguato di cassette di primo soccorso il cui contenuto rispetta quanto disposto dal DM 388/03, sono inoltre segnalate con idonea segnaletica. La ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione proprio personale in numero sufficiente ed idoneamente formato, il contenuto della formazione dovrà rispettare il già citato DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza presenti in azienda. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il <u>118 Pronto Soccorso</u>.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

g) Tessera di riconoscimento punto 8. dell'art. 26

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

h) D.U.V.R.I. punto 2-3 dell'art. 26

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

➤ **Attrezzature e mezzi in dotazione**

L'appaltatrice dovrà operare con attrezzature proprie. All'Appaltatrice è vietato l'uso di attrezzature della Committente senza esplicita autorizzazione. Eventuali esigenze particolari che dovessero prevedere l'uso di attrezzature o impianti della committente dovranno essere valutate dal Responsabile della Committente e specificatamente autorizzate. In ogni caso l'uso di attrezzature per le quali è prevista una specifica abilitazione potrà essere consentito solo al personale in possesso di tale abilitazione (es. carrello elevatore).

➤ **Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione**

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

STIMA DELL'ENTITA' DEL RISCHIO :

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (*fattore di rischio*) generato dalla pinza pneumatica (*elemento di rischio*) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (**Entità del rischio**) è semplicemente ottenuta dal **prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato**.

E' pertanto necessario definire preventivamente una **scala di probabilità** del verificarsi dell'evento ipotizzato, una **scala di gravità del danno** atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di **gravità del rischio** al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.• Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.• Sono noti rarissimi episodi già verificatisi• Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.• Non sono noti episodi già verificatisi.• Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Nella valutazione della probabilità è opportuno considerare le condizioni operative in funzione di un insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione degli addetti, condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, ecc...

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri	
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie mortali o totalmente invalidanti</i>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie gravi (fratture, lacerazioni, amputazioni, debilitazioni gravi)</i>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili. 	<i>Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. 	<i>Non provoca ferite e/o malattie</i>

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove **R = P x G** **P** = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato **G** = gravità del danno atteso

Gravità G					
Gravissimo	4	4	8	12	16
Grave	3	3	6	9	12
Medio	2	2	4	6	8
Lieve	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
Probabilità P		<i>Improbabile</i>	<i>Poco Probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Molto Probabile</i>

La matrice “Entità del Rischio” sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R o iR	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \text{ o } iR \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R \text{ o } iR < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 \leq R \text{ o } iR \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
-	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

FASE OPERATIVA: ATTIVITA' TUTTE DESCRITTE NELL'OGGETTO					
PERICOLO: PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE, GELATE O COMUNQUE SDRUCIOLEVOLI			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
RISCHIO: CADUTE, SCIVOLAMENTI			Costo /UM	Costo	
P = 1 ; G = 2 □ ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 2 □ LIEVE					
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente				Preposti
	Per la Ditta Appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare massima attenzione in presenza di superfici bagnate (es. in caso di pioggia) o gelate (es. mesi invernali). • Uso di scarpe antinfortunistiche (DPI). 		(**)	
FASE OPERATIVA: ATTIVITA' TUTTE DESCRITTE NELL'OGGETTO					
PERICOLO: TRANSITO DI VEICOLI			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
RISCHIO: COLLISIONI / INVESTIMENTI			Costo /UM	Costo	
P = 1 ; G = 3 □ ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 3 □ LIEVE					
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente				Preposti
	Per la Ditta Appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre gli automezzi circolando sul lato destro delle vie di circolazione ed a passo d'uomo. • Manovrare prestando la massima attenzione ai pedoni eventualmente presenti o ad altri veicoli in manovra. • L'accesso alle aree di carico/scarico presso le Sedi deve avvenire come indicato nelle rispettive planimetrie degli spazi. • Rispettare gli orari di accesso previsti per il fornitore. • Uso di indumenti ad alta visibilità (DPI). 	5,00 €/cd	20	
FASE OPERATIVA : Uso dei luoghi di lavoro – Rischio incendio					
PERICOLO : Incendio			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
RISCHIO : Insufficiente contrasto e lotta antincendio			Costo/UM	Costo	
P = 2, G = 2 → ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 4 → MEDIA					
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente	L'Azienda ha effettuato la valutazione del rischio incendio e predisposto gli estintori previsti anche nelle aree destinate al deposito dei materiali come indicato nell'allegato al quale si rimanda.			Preposti
	Per la Ditta Appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • E' tassativamente vietato rimuovere gli estintori dalle posizioni previste ed indicate con apposita cartellonistica di sicurezza. 			
FASE OPERATIVA : Uso dei luoghi di lavoro – Pronto Soccorso e gestione emergenze					
PERICOLO : Pronto soccorso e gestione emergenze			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
RISCHIO : Accessibilità agli apprestamenti antincendio – Pronto soccorso			Costo/UM	Costo	
P = 2, G = 2 → ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 4 → MEDIA					
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente	L'Azienda dispone di una cassetta di pronto soccorso il cui contenuto è conforme a quanto previsto dalla legge e di un telefono con il quale poter chiamare i soccorsi.			Preposti
	Per la Ditta Appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori che svolgono l'attività di ritiro e consegna della biancheria dovranno essere dotati di un proprio pacchetto di medicazione. • I veicoli dovranno essere parcheggiati all'interno delle aree indicate nelle planimetrie allegate. E' tassativamente vietato creare ostacoli che possano pregiudicare l'accesso agevole e rapido agli apprestamenti antincendio ed ai dispositivi da utilizzare in caso di emergenza (es. pulsanti di allarme, valvole di intercettazione, ecc..). 	30 €/cd.	30	

		<ul style="list-style-type: none"> <u>Eventuali situazioni di emergenza devono essere gestite come previsto dallo specifico paragrafo della presente relazione alla quale si rimanda.</u> 			
FASE OPERATIVA : Gestione ed organizzazione dell'intervento - Formazione					
PERCOLO : Formazione ed informazione del personale RISCHIO : Insufficiente informazione e formazione sui rischi presenti P = 2, G = 2 → ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 4 → MEDIA			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
			Costo/U M	Costo	
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente				Preposti
	Per la Ditta Appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> L'Appaltatrice dovrà rendere edotti i propri operatori circa i rischi presenti e le modalità operative previste al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza come evidenziati nel presente documento. 	50 €/h.	200	
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA :				250 €	

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" da cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni considerate in fase di definizione dell'appalto.

Naturalmente il DUVRI potrà essere modificato anche sulla base di proposte precise e migliorative avanzate dalla ditta esecutrice dei lavori.

Valutazione dei costi della sicurezza

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Lì,

La ditta Appaltatrice


La ditta Committente

ALLEGATI

<ul style="list-style-type: none">• PERCORSI DI ACCESSO e area di carico/scarico – LAYOUT	Incluso nel presente documento
<ul style="list-style-type: none">▪ Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato▪ Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445▪ Elenco personale occupato con relativi attestati di avvenuta formazione ai sensi dell'accordo Stato Regioni e di istruzione sulle emergenze riguardanti i luoghi di lavoro.	Da produrre a carico dell'Appaltatrice


PERCORSI DI ACCESSO e area di carico/scarico – LAYOUT

Di seguito sono indicati i percorsi di accesso alle Sedi oggetto del presente capitolato e le aree di sosta previste per i mezzi di trasporto unitamente ad eventuali indicazioni inerenti la sicurezza.

 = Area di sosta per carico/scarico

STRUTTURA:	C.R.A. L. Galuppi - V. Gramsci n.28 - Pieve di Cento (BO)
-------------------	------------------------------------------------------------------



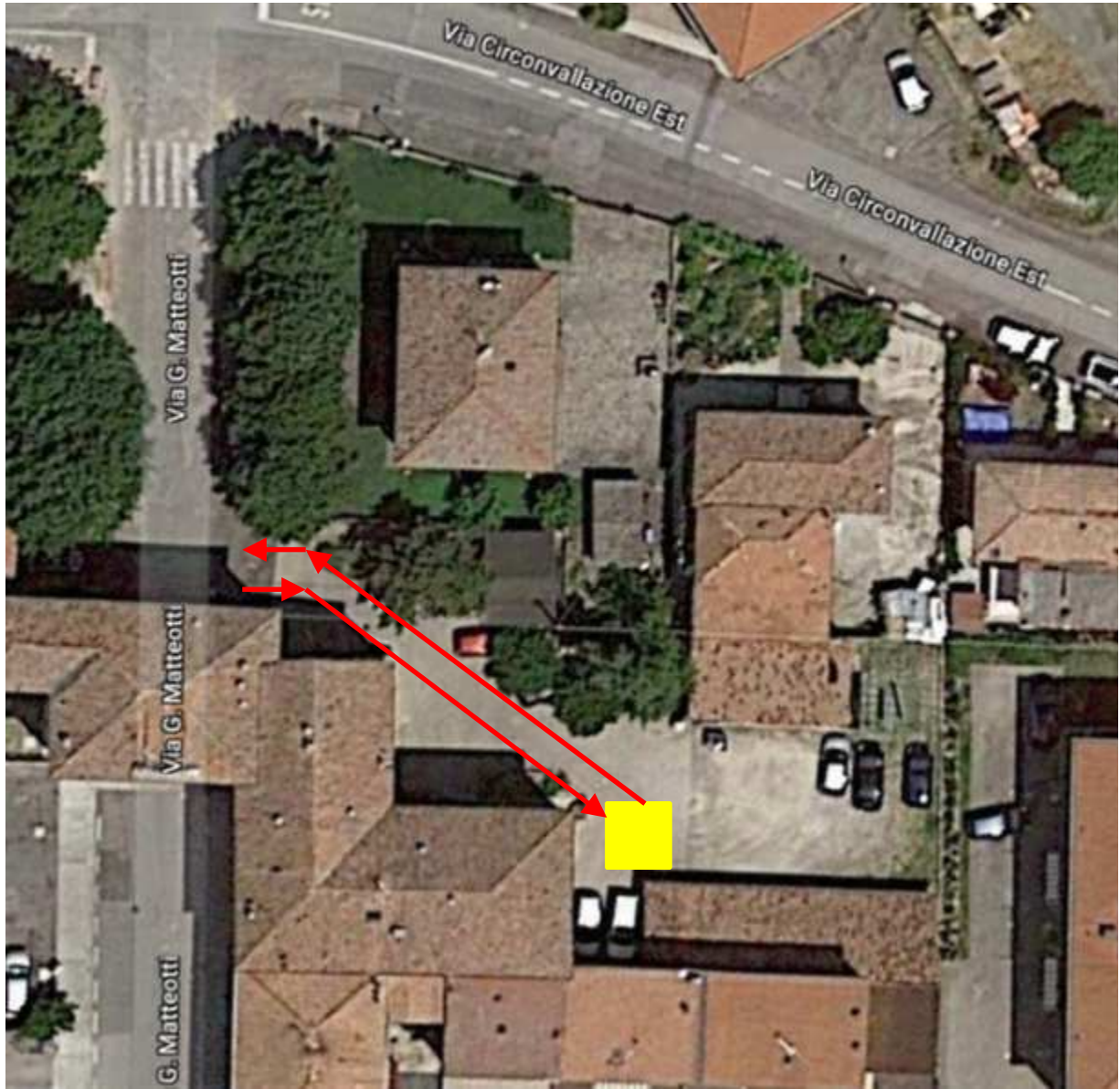
Rischio	Descrizione – Misure	Note
Ostruzione all'accesso di dispositivi azionabili in emergenza	Non sostare davanti alla centrale termica ed agli apprestamenti antincendio	

STRUTTURA: C.R.A. Ramponi - V. Ramponi n.46 - San Giorgio di Piano (BO)




Rischio	Descrizione – Misure	Note
Urto con struttura fissa in cemento armato	In fase di manovra prestare attenzione alla tettoia di altezza 2,60 m. posta all'ingresso principale (vedi immagine).	
Urti e contusioni lungo i corridoi	Considerata la necessità di percorrere corridoi con cambi di direzione e la contestuale presenza di lavoratori E' VIETATO movimentare simultaneamente due carrelli alla volta (spingendone uno e tirando l'altro). Ciascun carrello dovrà essere movimentato singolarmente dall'operatore dal furgone al punto di deposito/prelievo.	

STRUTTURA: Comunità Alloggio V. Rubini - V. Matteotti n.135 - Castello D'Argile (BO)

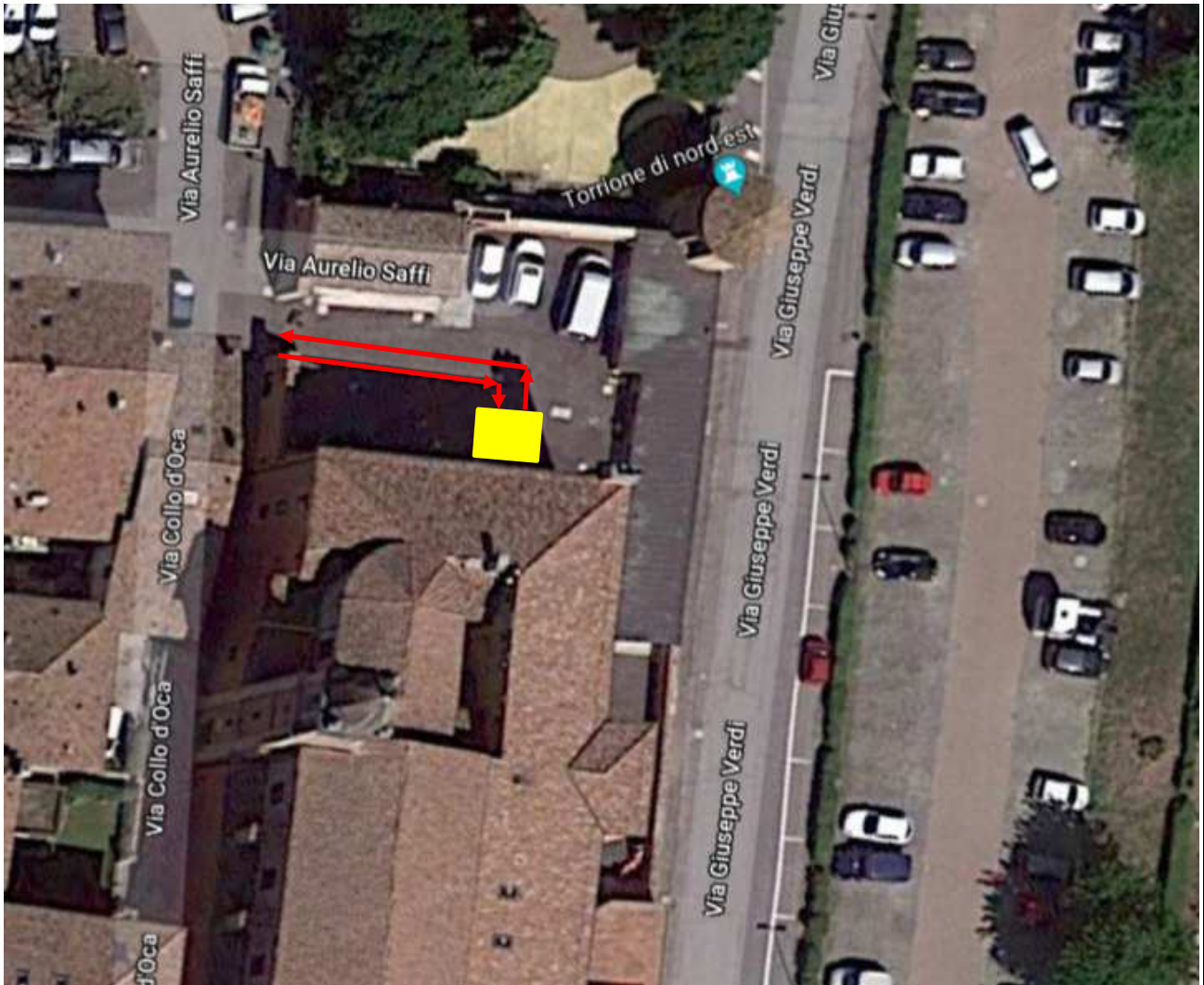


STRUTTURA: C.R.A. Minerbio - P.zza C. Battisti n.1 - Minerbio (BO)



Rischio	Descrizione – Misure	Note
Presenza di ostacoli sui percorsi d'esodo	Evitare di ostruire l'uscita di emergenza mantenendo i carrelli a debita distanza	

STRUTTURA: C.R.A. San Domenico - P.zza A. da Budrio n.1 - Budrio (BO)



Rischio	Descrizione – Misure	Note
Ostruzione all'accesso di dispositivi azionabili in emergenza	Non parcheggiare davanti locali contenenti il quadro elettrico generale ed il gruppo elettrogeno	